



famiglia

DI LAURA LOGLI AVVOCATO



Convivenza o matrimonio?

Convivo con il mio compagno da cinque anni e abbiamo un bambino di tre.

Più volte abbiamo parlato di matrimonio senza mai però approfondire l'argomento. A cosa rinuncio se scelgo di continuare a convivere rinunciando alle nozze?
Loredana, Bari

In Italia manca una legge che disciplini la convivenza. Per quanto riguarda i figli, però, non ci sono differenze tra famiglia legittima e famiglia di fatto, perché con la riforma del diritto di famiglia del 1975, i figli legittimi e quelli naturali sono stati equiparati giuridicamente. Rimangono, tuttavia, ancora alcune limitazioni: i figli nati all'interno di una convivenza sono in rapporto giuridico solo con gli ascendenti (nonni e bisnonni) e non con gli zii e i cugini, e questo è importante

dal punto di vista dell'eredità e dei rapporti patrimoniali. Qualora si interrompa la convivenza, il tribunale dei minori è competente sia per l'affidamento sia per il mantenimento dei figli. Tanti, invece, i diritti negati ai conviventi: non si può ottenere la pensione di reversibilità, in caso di rottura non si ha alcun diritto a un assegno di mantenimento e si può ereditare solo per testamento, senza tuttavia intaccare la quota di legittima spettante ai parenti.

Separarsi da un infedele

Lui mi tradiva già ai tempi del fidanzamento...

Dopo mesi di matrimonio ho scoperto che mio marito mi tradiva già prima di sposarmi. Vorrei la separazione con risarcimento del danno oppure una liquidazione, per non dipendere tutti i mesi da lui. Vorrei interrompere ogni rapporto...
Lea, Pavia

Non è facile ottenere il risarcimento del danno. Dovrebbe richiedere la separazione con addebito a carico di suo marito e dimostrare di aver subito un danno esistenziale, quindi certificabile e valutabile da testimoni, dichiarazioni mediche ecc. La separazione non prevede "la liquidazione" che esiste invece in sede di divorzio. O meglio, suo marito potrebbe anche versarle ora una somma per la separazione, questo però non escluderebbe il suo diritto di avanzare

nuove richieste in sede di divorzio. Ecco perché difficilmente suo marito accetterà di darle già ora, in sede di separazione, una somma ingente. Si faccia dare un assegno mensile e rimandi la liquidazione al momento del divorzio.



Se il tuo ex non paga

Separata con due bimbi, non riesco ad avere l'assegno di mantenimento che mio marito dovrebbe versare. I.R.

Avvi una procedura esecutiva nei suoi confronti, pignorando per esempio il suo stipendio o la pensione. Può convocare davanti al Giudice il suo datore di lavoro o l'ente previdenziale affinché versino direttamente a lei una quota del suo stipendio o della pensione. Con la sentenza di separazione può iscrivere un'ipoteca sui suoi beni.

La casa spetta ai figli

Voglio separarmi, anche se ho dei bambini piccoli. Chi può rimanere nella casa in cui viviamo, di proprietà di mio marito? Lorena, Vercelli

La casa coniugale spetta al genitore con cui rimangono i figli (minorenni o maggiorenni non autonomi), indipendentemente dal fatto di chi sia l'immobile. Tutte le spese di gestione della casa, comprese quelle condominiali, restano invece a carico di chi gode dell'abitazione.

la domanda del mese

Solo dopo il matrimonio ho scoperto che mio marito è sterile. Quando si può annullare il matrimonio religioso? Maria C.



Il giudice competente, in questo caso, è il tribunale ecclesiastico che dichiara nullo il matrimonio di fronte a gravi motivi. I più frequenti sono: l'esclusione di una delle finalità essenziali del matrimonio (fedeltà, indissolubilità del vincolo, procreazione), l'impotenza dell'uno o dell'altro; la violenza fisica; l'errore sulla persona del coniuge. Una volta che questo tribunale si è pronunciato a favore, bisogna chiedere alla Corte d'Appello di rendere esecutiva la pronuncia (giudizio di delibazione).

